

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 1 DI 19

Tipo di Riunione: COMITATO TERRITORIALE COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE E VIGILANZA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO – EX ART. 7 D.LGS 81/08

Numerazione progressiva per anno (03/2024) Data: 05/09/2024

Presidente della seduta: Dott. Genna Francesco, Direttore SS PSAL

Verbalizzante: Marianna Bonacina, Assistente Amministrativo SC PSAL

Presenti:

Cognome	Nome	ENTE	PRESENTE
Abbiati	Stefania	ATS Brianza	P
Airoldi	Giorgio	Confindustria Lecco	
Albani	Lorenzo	Ordine degli Architetti Lecco	
Albera	Claudio	ATS Brianza	
Alfano	Maicol	AIAS	
Altomare	Ivan	FENEAL UIL del Lario	
Annoni	Viviana	Confartigianato Lecco	P
Aondio	Roberto	ATS Brianza	P
Balzarotti	Sara	ATS Brianza	P
Barbirato	Katia	ESEM CPT	
Barile	Michele	ITL Como Lecco Sondrio sede di Lecco	
Barison	Andrea	Confindustria Lecco	P
Belloi	Stefano Annico	INPS Monza	
Benenati	Patrizia	ATS Brianza	P
Bertinelli	Sergio	ATS Brianza	
Biffi	Daniela	ARPA	
Bonacina	Marianna	ATS Brianza	P
Bonomo	Biagio	CGIL	P
Borra	Francesco	Coldiretti	
Bossi	Paola Maria	ARPA Lombardia	
Butera	Angelo	ATS Brianza	P
Carta	Sandro	Unione Artigiani CLAAI	
Casiraghi	Stefano	Collegio Geometri di Lecco	P
Casotto	Monica	ATS Brianza	P
Castelli	Nicoletta	ATS Brianza	
Cattaneo	Federica	CGIL Monza	P
Cavalcanti	Paola	UTG Lecco	
Cellini	Fabrizio	VVFF Monza	

ATS BRIANZA

**Dipartimenti di Igiene e
Prevenzione Sanitaria e
veterinaria**

*Sistema di Gestione per la
Qualità*

MODULO RIUNIONI

DP VRI mod. 001

REV. 0

PAG. 2 DI 19

Cognome	Nome	ENTE	PRESENTE
Cerbino	Luca	Comando VVF Monza	
Cervi	Matteo	Economie Ambientali	P
Chierichella	Alessandra	INPS Lecco	
Cioffi	Alfonso	Assimpredil ANCE	P
Cogliati	Moreno	INAIL Monza	P
Colopi	Carlo	ITL Milano Lodi	
Costa	Maurizio	Ordine ingegneri Monza	
Covone	Antonietta	ATS Brianza	
Cuccia	Gabriele	ATS Brianza	P
Curcio	Pietro	Polizia Locale Monza	
Curto Pelle	Ilenia	Assolombarda	P
Dell'Acqua	Lorenzo	Assolombarda	
De Vito	Giovanni	UOOML Lecco	
Di Branco	Francesco	UGL MILANO Francesco di Branco	
Dozio	Egidio	INPS	
Dusi	Antonio	VV FF Lecco	P
Facchinetti	Eleonora	Confimi Servizi srl	P
Ferrara	Sergio	INAIL	
Foti	Alessandro	AIAS	P
Frassoni	Luigi	Regione Lombardia	
Frigerio	Roberto	CISL MBL	
Galli	Francesca	Comune di Monza	
Galli	Paolo	Confartigianato Lecco	
Gambino	Maurizio	Comando VV. FF. Monza	P
Genna	Francesco	ATS Brianza	
Gepro	Serena	Comune di Lecco	
Ghio	Roberto	Comando VVF Lecco	
Granturco	Mattia	Confcommercio Lecco	
Grieco	Francesco	RLST Lecco	
Grieco	Paolo	Confartigianato Lecco	
Grignaschi	Paola	ATS Brianza	P
Guidone	Paolo	ITL Como Lecco Sondrio sede di Lecco	P
Invernizzi	Simona	ARPA Lombardia	P
Lamalfa	Marco	INAIL Monza	
Lamberto	Vito	Ordine ingegneri Monza	
Lazzaroni	Nadia	CISL	P
Lepore	Francesco	INPS Monza	P
Mandelli	Enrico	Ance Lecco Sondrio	P
Mandelli	Valeria	CGIL Monza	
Marangio	Domenico	UGL Como	

ATS BRIANZA

**Dipartimenti di Igiene e
Prevenzione Sanitaria e
veterinaria**

*Sistema di Gestione per la
Qualità*

MODULO RIUNIONI

DP VRI mod. 001

REV. 0

PAG. 3 DI 19

Cognome	Nome	ENTE	PRESENTE
Marziliano	Matteo Pio	INAIL Lombardia	P
Mascagni	Paolo	UOOML Desio – ASST Brianza	
Meregalli	Marco	Confcooperative Monza	P
Messineo	Dario	ITL Como Lecco Sondrio sede di Lecco	P
Minetti	Fabiana	ATS - Brianza	P
Moccia	Ambrogio	Comune di Monza	P
Motolese	Laura Maria	Prefettura LECCO	
Negri	Silvia	CONFAPI LECCO E SONDRIO	
Novati	Alberto	CNA Como Lecco Monza	
Pagani	Giancarlo	UIL Monza	P
Parrella	Francesco	Ufficio scolastico AT Monza	
Patriarca	Luca	ESPE Lecco	
Peltrera	Francesca	Università degli studi di Milano	P
Perego	Giancarlo	CGIL	
Pigazzini	Antonio	Provincia di Lecco	P
Pietrocola	Erika	ATS Brianza	
Pirovano	Diego	ESPE LECCO	
Polano	Flavio	Comune di Malgrate	
Pontiggia	Glicerio	Ordine degli architetti Lecco	
Porta	Monica	Polizia Locale LECCO	
Provinzano	Elio	Collegio geometri MB	P
Regondi	Flaviano	Provincia Monza Brianza	
Rignanese	Michelina Lucia	Prefettura Lecco	
Riu	Antonio Giovanni	Ordine degli Ingegneri	
Riva	Michele	IRCCS San Gerardo Monza	
Riva	Marcello	CISL Monza Lecco	P
Rovati	Elena	UIL Monza Brianza	
Romanò	Maurizio	INPS Lecco	
Ronconi	Marina	Ordine degli Architetti	P
Rusconi	Gianpaolo	INPS Lecco	
Sala	Giorgio	INAIL Monza	P
Scaccabarozzi	Silvano	CISL	
Schiavone	Paolo	ATS Brianza	P
Sechi	Pietro	ATS Brianza	P
Seghezzi	Francesca	CGIL	
Serenthà	Chiara	Arpa Lombardia	
Simonetta	Alessandro	INPS	
Sirtori	Giovanna	ATS Brianza	P
Somma	Anna	Confimi	
Stabile	Mariella	ITL Como Lecco Sondrio sede di	

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 4 DI 19

Cognome	Nome	ENTE	PRESENTE
		Lecco	
Torchio	Gianpaolo	Provincia di Monza	P
Toscani	Francesca	Coldiretti Milano	
Toma	Gianfranco	ITL Como Lecco Sondrio sede di Lecco	P
Valsecchi	Eleonora	ASST Lecco	P
Veneziani	Sara	CONFIMI Monza e Brianza	
Vergani	Raffaella	APA Confartigianato	P
Zanni	Cristina	Provincia di Monza	P
Zappa	Gabriele	ESEM CPT	P
Zirpolo	Filomena	Prefettura Lecco	

Assenti giustificati: //

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 5 DI 19

Ordine del Giorno:

1. Approvazione verbale della riunione del CTC ex art. 7 del 07/05/2024
2. Andamento delle malattie professionali (Flussi INAIL Regioni 2023)
3. Andamento PMP a valenza regionale e locale
4. Andamento attuazione DGR 438/2023
5. Aggiornamento sulle iniziative di ATS della Brianza per la Settimana Europea della Salute e Sicurezza sul Lavoro (21-25 ottobre 2024)
6. Varie ed eventuali

La seduta inizia alle ore 14.30 in modalità mista: in presenza presso la Sala Conferenze, Corso Carlo Alberto n. 120 a Lecco, e in video conferenza TEAMS.

Sintesi della discussione:

PUNTO 1. Approvazione verbali precedenti riunioni 20 febbraio 2024

Dr. Genna: Apre i lavori del Comitato con il dibattito sul primo punto all'OdG. Non vi sono osservazioni, il comitato approva il verbale della precedente seduta.

PUNTO 6. Programma WHP: stato dell'arte e future sinergie

Dr. Genna: cede la parola alla relatrice Stefania Abbiati per la presentazione del programma.

Stefania Abbiati: ringrazia l'invito e la possibilità di partecipare al tavolo del Comitato.

Illustra il programma WHP di Promozione della Salute, certificato e promosso da Regione Lombardia. Il programma mira a raggiungere una platea di lavoratori che passano la maggior parte del loro tempo sul posto di lavoro.

Il progetto invita le aziende ad iscriversi ad un programma, che prevede un manuale di istruzione rispetto l'adesione e una rendicontazione rispetto le azioni fatte. L'adesione è libera e gratuita.

Invita il Comitato a diffondere l'iniziativa.

Aderendo, le aziende mettono in atto dei miglioramenti significativi a livello organizzativo, per promuovere la salute sul posto di lavoro.

Il programma nasce con lo scopo di contrastare le malattie cronico degenerative non trasmissibili, causa di una grande percentuale di morti.

Le 120 aziende che hanno aderito nella Brianza (area di Lecco e area di Monza), accompagnano i lavoratori nell'adozione di stili di vita più salutari attraverso le principali aree della vita: l'alimentazione, il movimento, il fumo di tabacco e dei comportamenti additivi; ma anche attraverso piccoli miglioramenti organizzativi come la conciliazione vita lavoro e la sensibilizzazione verso la popolazione ad aderire ai programmi di screening. Sono poi le aziende stesse ad aver adottato nuove iniziative per la salute dei propri dipendenti.

Il programma WHP tiene all'equità e vuole raggiungere tutti i lavoratori, anche i più difficili da raggiungere, come gli operatori con qualifiche più basse. In generale comunque, la fascia dei

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 6 DI 19

lavoratori è sempre la più difficile da raggiungere. Inoltre i lavoratori sono sempre più anziani: si sta a lavoro molto di più rispetto ad un tempo, fattore di rischio aggiuntivo che contribuisce alla fragilità del lavoratore.

Viene chiesto alle aziende di migliorare quattro aree:

- l'alimentazione (per chi ha una mensa);
- l'attività fisica per contrastare la sedentarietà;
- il fumo di tabacco: non è un vizio, ma una dipendenza;
- i comportamenti additivi (alcool, sostanze, il gioco d'azzardo, la dipendenza da smartphone, ecc.) .

Le aziende hanno risposto, alimentato e incrementato a questo programma mostrando foto e video a rendicontazione.

Ringrazia per l'interesse e il tempo dedicato.

PUNTO 2. Andamento degli infortuni

Dr. Genna: approfondisce il fenomeno infortunistico, misurandolo con i dati fino al 2022, differendo l'analisi delle malattie professionali al quarto incontro 2024.

Per quanto riguarda le morti sul lavoro, sebbene ogni evento sia inaccettabile, è necessario analizzare scientificamente la natura del fenomeno: sulla misura del fenomeno il servizio PSAL calibra l'attività. Partendo da questo presupposto vengono fatte scelte di priorità in relazione alle risorse a disposizione e ai dati statistici oggettivi in possesso.

Sono presenti più di 400 mila lavoratori nel nostro territorio. Questo numero porta con sé un carico di possibilità di "errore umano" molto alto. L'errore umano è uno dei fattori causali degli infortuni legato alle azioni del lavoratore stesso, senza che, però, gli sia imputata colpa (fenomeno analizzato anche nel progetto Piano Mirato Primo non Morire).

Vi sono circa 76 mila PAT, posizioni assicurative, sul territorio ATS Brianza (3/4 sul territorio di Monza, 1/4 su Lecco). Più del 97% di queste aziende ha meno di 30 dipendenti: c'è un atomizzazione della realtà produttiva territoriale. Arrivare a queste piccole realtà, con lo scopo di attuare tutte le misure di prevenzione dettate dalla normativa, è molto più complesso e difficile. Questa disuguaglianza si riflette sui dati: le aziende con indici infortunistici più alti sono quelle con meno di 30 dipendenti.

Da gennaio a giugno 2024, a livello nazionale, si ha un incremento dello 0,9% dei fenomeni infortunistici: questo incremento è maggiormente evidente per il Conto Stato, dato significativo spiegabile con l'aumento delle denunce degli infortuni sul lavoro.

ATS BRIANZA

**Dipartimenti di Igiene e
Prevenzione Sanitaria e
veterinaria**

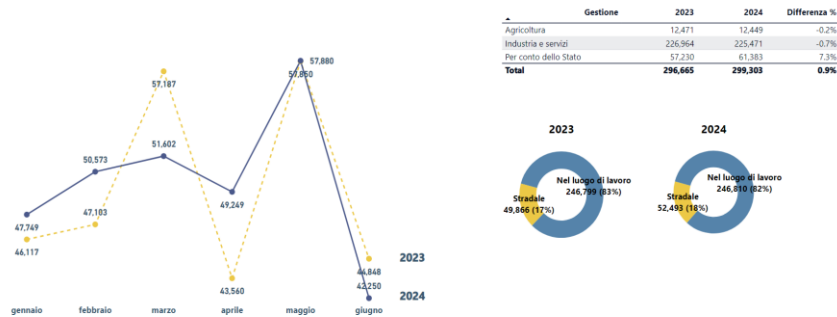
*Sistema di Gestione per la
Qualità*

MODULO RIUNIONI

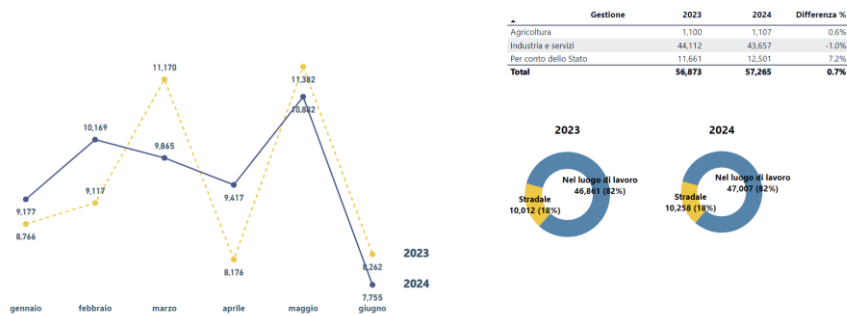
DP VRI mod. 001

REV. 0

PAG. 7 DI 19

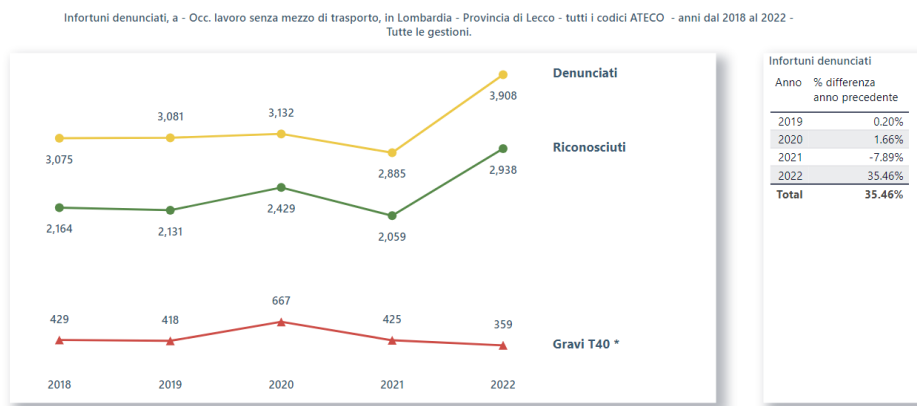


A livello regionale, confrontando il primo semestre 2024 con il primo semestre 2023, gli open data INAIL riguardanti gli infortuni denunciati mostrano un incremento del 0,7%.



Solo una parte degli infortuni denunciati viene riconosciuta per una serie di fattori medico-legali: il dato più prossimo alla realtà è il dato dell'infortunio riconosciuto.

Di seguito sono riportati i dati riguardanti l'area di Lecco:



I dati ufficiali, dal 2018 al 2022, mostrano un aumento di infortuni denunciati (circa 3900) e riconosciuti (circa 2900). I dati mostrano una riduzione dei casi nel 2021 per l'interruzione dei lockdown e nel 2022 mostra una ripresa tumultuosa delle attività lavorative. La retta degli infortuni gravi (T40) che comprende infortuni con invalidità assoluta superiore a 40 giorni, con invalidità permanente e gli infortuni mortali, non è parallela a quella dei *denunciati* e *riconosciuti*. Sottolinea

ATS BRIANZA

**Dipartimenti di Igiene e
Prevenzione Sanitaria e
veterinaria**
*Sistema di Gestione per la
Qualità*

MODULO RIUNIONI

DP VRI mod. 001
REV. 0
PAG. 8 DI 19

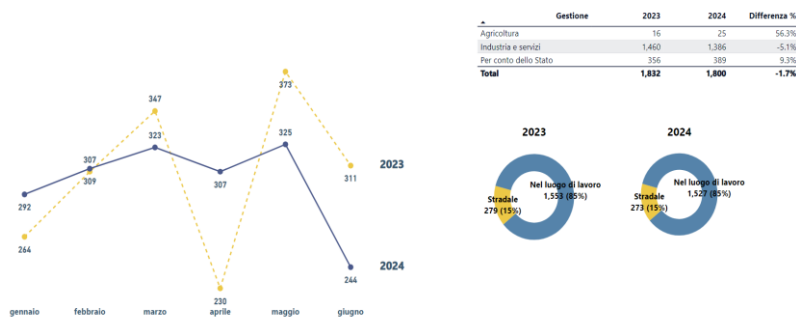
che, nonostante l'incremento degli infortuni 2021-2022, i gravi hanno un incremento decrescente: è un indicatore positivo.

Il 2023 è stato un anno virtuoso, con un decremento importante degli infortuni rispetto al 2022:

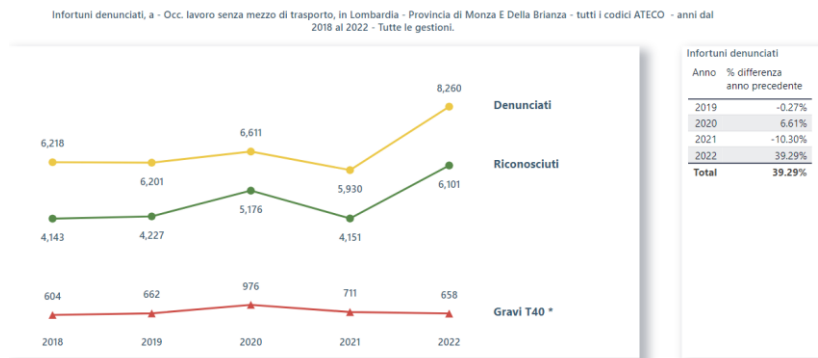


I dati 2024 riconosciuti da INAIL fino a giugno, paragonati al primo semestre 2023, mostrano un decremento rispetto all'anno precedente (-1,7%).

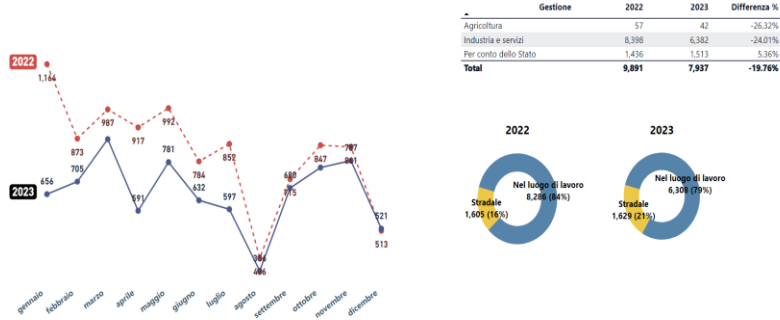
Il numero di infortuni è in discesa.



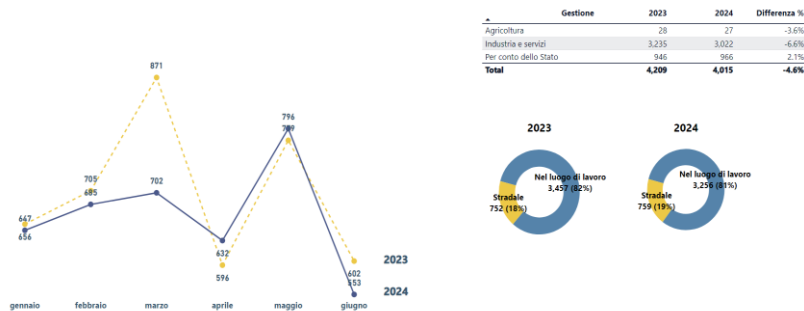
La provincia di Lecco mostra dei tassi infortunistici più alti rispetto alla provincia di Monza, il decremento degli infortuni gravi è più lieve. L'andamento generale rimane uguale ai grafici precedenti che fanno riferimento all'area di Lecco nell'arco temporale 2019 - 2022.



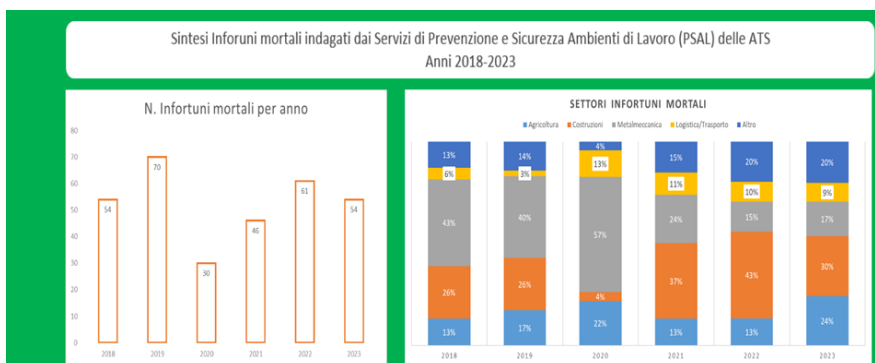
Il grafico successivo riguardante gli infortuni denunciati in provincia di Monza Brianza mostra un decremento delle denunce tra il 2022 e il 2023.



Anche nel 2024 il decremento è valutabile positivamente nel primo semestre confrontandolo con il 2023.



Sul fenomeno infortunistico generale continua la tendenza alla riduzione dei casi. Di seguito si riporta una tabella di regione Lombardia, implementata con i dati derivanti dalle attività di polizia giudiziaria delle ATS, riportante una valutazione degli infortuni fatali.



Nel 2018-2019 vi sono stati due interventi di regione Lombardia per affrontare l'emergenza legata agli infortuni fatali, con finanziamenti alle ATS attraverso dei piani di incremento del personale; il 2020 mostra una diminuzione degli infortuni fatali. Questa rendicontazione delle ATS conferma l'andamento dei grafici precedenti.

ATS BRIANZA

**Dipartimenti di Igiene e
Prevenzione Sanitaria e
veterinaria**

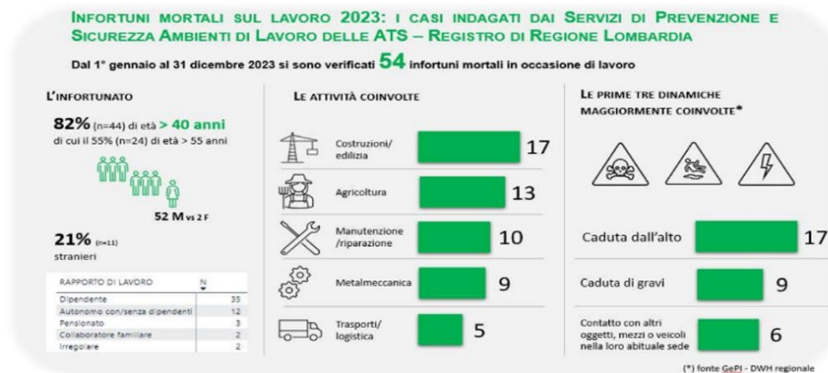
*Sistema di Gestione per la
Qualità*

MODULO RIUNIONI

DP VRI mod. 001

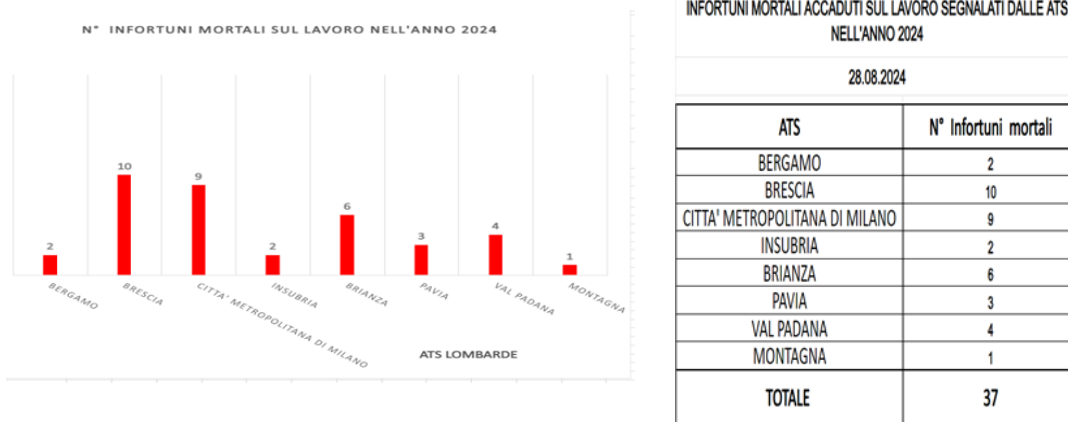
REV. 0

PAG. 10 DI 19

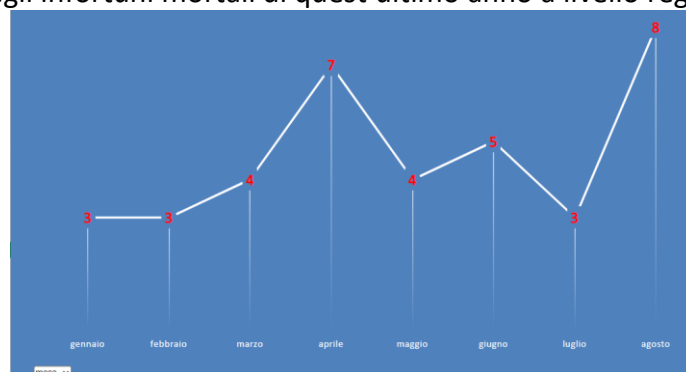


I settori più coinvolti dagli infortuni mortali sono quelli delle costruzioni, dell'agricoltura, della metalmeccanica e della logistica e trasporti: queste sono le principali aree d'intervento. Le cause più frequenti sono: la caduta dall'alto, la caduta di gravi e il contatto con altri mezzi o oggetti.

Si mostra la situazione al 28 agosto 2024:



Andamento mensile degli infortuni mortali di quest'ultimo anno a livello regionale.



Vi è stato un picco di eventi nel mese di agosto.

Di seguito si riportano i dati provenienti dal registro infortuni mortali 2024.

ATS BRIANZA

Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria
Sistema di Gestione per la Qualità

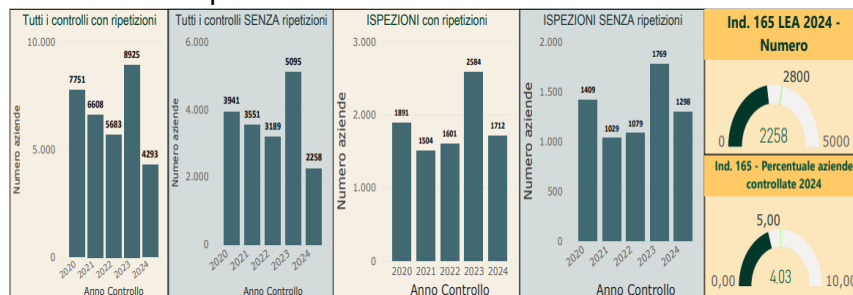
MODULO RIUNIONI

DP VRI mod. 001
REV. 0
PAG. 11 DI 19

INFORTUNI MORTALI SEGNALATI - ACCADUTI NEI LUOGHI DI LAVORO (SULLA BASE DELLE PRIME INFORMAZIONI FORNITE)												
DATA NOTIF.	ATS	DATA INFORTUN.	DATA DECI.	COMUNE INFORT.	SETTORE	DIMENSIONE AZIENDE	SESSO	CLASSE DI	NAZIONI	MANSIONE SV.	RAPPORTO C. LAVORO	DESCRIZIONE EVENTO
4/24/2024	Brianza	4/24/2024	4/27/2024	Monza	COSTRUZIONI	30	M	41-55	EGITTO	Carpentiere	Dipendente a tempo indeterminato	In un cantiere di costruzione di palazzine residenziali l'operatore-ferraio-mentre stava attraversando il piazzale è stato investito da un pezzo della gru a torre (tubo a sezione quadrata - lungo circa 80 cm) staccatosi improvvisamente per ragioni ancora da accertare. E' deceduto il 27 aprile a seguito delle lesioni riportate (trauma cranico)
6/11/2024	Brianza	6/11/2024	6/11/2024	Bugherio	ALTRO: FABBRICAZIONE DI PITTURE, VERNICI E SMALTI, INCHIOSTRI DA STAMPA E ADESSIVI SINTETICI.	20	M	fino a 30	GAMBIA	Carpentiere	Dipendente a tempo indeterminato	Durante le fasi di preparazione di vernici a base di solvente, probabile esplosione/incendio a causa di innescio (modalità di innescio in corso di accertamento). Lavoratore apprendista.
6/15/2024	Brianza	6/15/2024	6/15/2024	Sovico	METALMECCANICA	12	M	31-40	EGITTO	Operaio	Irregolare	L'infortunato mentre si apprestava a posizionare un voluminoso manufatto in ferro di conformazione irregolare sospeso da catene aggancate al carroponne, insieme ad un collega di lavoro, veniva travolto dal manufatto a seguito del sganciamento di una delle catene, con schiacciamento degli arti inferiori e ferita penetrante del cranio e fuoriuscita di materiale cerebrale che ne ha determinato l'immediato decesso.
7/21/2024	Brianza	7/21/2024	7/21/2024	Marezzo	COSTRUZIONI	1	M	56-65	ITALIA	Muratore	Autonomo/Titolare senza dipendenti	L'infortunato, in qualità di titolare dell'impresa affidataria, individuale senza dipendenti, sulla base dei riscontri iniziali era intento, presumibilmente, alla rimozione di un pezzo di legno posizionato nella parte alta dell'apertura di una porta di ingresso al 1° piano dell'edificio di sua proprietà, cadendo da un'altezza di circa 4 m, mentre si trovava su di una scala pieghevole a 3 gradini posizionata sul ballatoio.
8/21/2024	Brianza	8/21/2024	8/21/2024	Monza	ALTRO: SERVIZI AMBIENTALI	20	M	fino a 30	EGITTO	Operaio	Dipendente a tempo determinato	Il lavoratore, operaio addetto alla cernita dei materiali in un impianto di trattamento rifiuti, per motivi ancora da definire veniva in contatto con il nastro trasportatore, che lo trasciava all'interno dell'impianto. L'area dove è ubicato il nastro è accessibile pur in presenza di elementi mobili
8/27/2024	Brianza	8/27/2024	8/28/2024	Vimercate	AGRICOLTURA	1	M	66-75	ITALIA		Pensionato	L'infortunato è rimasto schiacciato da una balla di fieno

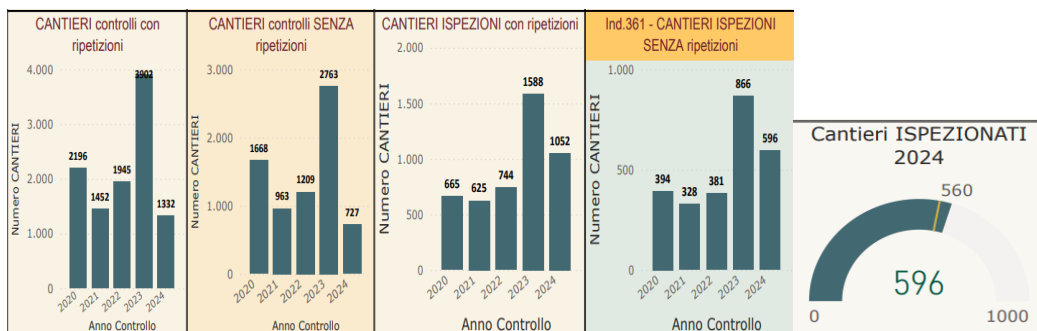
Infortunati mortali del 2023: quattro in totale di cui tre a Lecco e uno nel territorio di Monza.

Sono discussi i dati dell'attività ispettiva ordinaria.



Sono state effettuate circa 1300 ispezioni senza ripetizione, ovvero 1300 aziende ispezionate; e 2258 controlli totali tra ispezioni e controlli documentali.

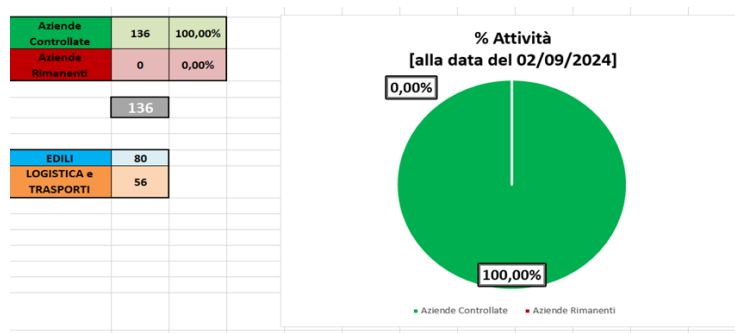
Il debito LEA del 5% (dei controlli delle aziende presenti sul territorio che abbiano almeno un dipendente) raggiunge ad agosto il 4,03%; si prevede che entro la fine dell'anno si andrà ben oltre a ciò che viene richiesto.



ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 12 DI 19

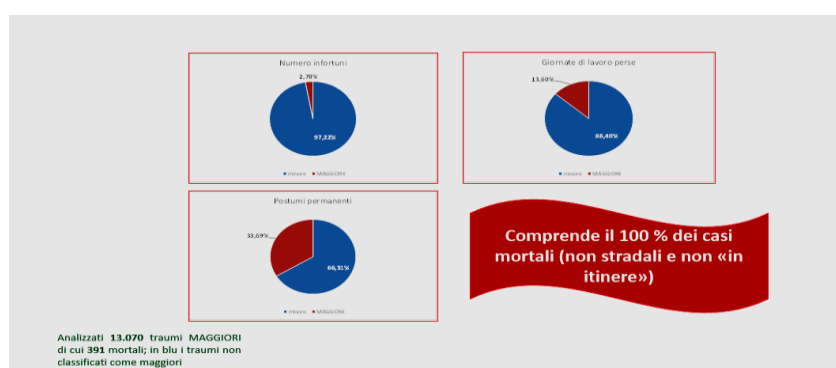
Si è data priorità ai cantieri: regione Lombardia chiede 560 cantieri ispezionati all'anno, ovvero, il 15% dei cantieri aperti al primo gennaio 2024 aventi alcune caratteristiche specifiche prestabilite. Avendo già superato la soglia minima richiesta, 596 controlli eseguiti, si andrà ben oltre l'attività richiesta.

Sulla base del reinvestimento dei proventi delle sanzioni, sono state incrementate le attività in orari non convenzionali, ovvero, dopo l'attività di servizio ed il sabato e la domenica. Sono stati eseguiti 46 controlli nel 2023. Sono stati eseguiti 136 controlli nel 2024, di cui 80 nell'edilizia e 56 nella logistica.



Erano stati preventivati circa 200 controlli complessivi da ottobre 2023 a settembre 2024, si andrà oltre questi numeri.

Attraverso il programma *Primo non Morire* si mira a mettere sotto osservazione i traumi maggiori (quelli che compromettono le funzioni vitali).



Il progetto nasce a seguito di un'analisi di 13 mila infortuni in regione Lombardia: è stato visto che meno del 3% dei traumi maggiori comprende circa il 13% delle giornate lavorative perse per infortunio e il 33% dei postumi permanenti, ovvero del carico di disabilità e delle morti.

Le dinamiche di questo gruppo di eventi sono esattamente quelle precedentemente citate (caduta dall'alto, caduta di gravi, contatto, ...).

ATS BRIANZA

**Dipartimenti di Igiene e
Prevenzione Sanitaria e
veterinaria**

*Sistema di Gestione per la
Qualità*

MODULO RIUNIONI

DP VRI mod. 001

REV. 0

PAG. 13 DI 19

Gruppi Ateco 2007 Settore produttivo in cui è avvenuto l'infortunio	Tipo "deviazione" Codice ISAW	Numero Traumi Maggiori	di cui Mortali	% dei Traumi Maggiori	% dei Mortali	% CUMULATA Traumi Maggiori	% CUMULATA Mortali
F Costruzioni	51 Caduta di persona dall'alto	668	40	5,11%	20,23%	5,11%	20,23%
F Costruzioni	33 Caduta materiali dall'alto	169	14	2,29%	3,58%	6,40%	23,81%
C Attività manifatturiere	51 Caduta di persona dall'alto	338	13	2,59%	3,12%	8,99%	27,24%
C Attività manifatturiere	60 Movimento corpo senza sforzo	613	11	4,69%	2,61%	13,68%	30,86%
C Attività manifatturiere	33 Caduta materiali dall'alto	206	11	1,58%	2,83%	15,26%	32,76%
C Attività manifatturiere	30 Rottura materiali	132	7	1,01%	1,79%	16,27%	24,55%
F Costruzioni	60 Movimento corpo senza sforzo	306	6	2,34%	1,53%	18,61%	26,08%
C Attività manifatturiere	42 Perdita di controllo di un veicolo	127	6	0,97%	1,53%	19,58%	27,62%
F Costruzioni	34 Crollo materiali	121	6	0,93%	1,53%	20,51%	29,15%
H Trasporto e magazzino	33 Caduta materiali dall'alto	62	6	0,47%	1,53%	20,98%	30,69%
C Attività manifatturiere	50 Caduta di persona	676	5	5,17%	1,28%	26,15%	31,97%
H Trasporto e magazzino	60 Movimento corpo senza sforzo	174	5	1,33%	1,28%	27,48%	33,25%
G Commercio	60 Movimento corpo senza sforzo	158	5	1,21%	1,28%	28,69%	34,53%
H Trasporto e magazzino	42 Perdita di controllo di un veicolo	155	5	1,19%	1,28%	29,88%	35,81%
X Non determinato	51 Caduta di persona dall'alto	66	5	0,50%	1,28%	30,38%	37,09%
F Costruzioni	42 Perdita di controllo di un veicolo	65	5	0,50%	1,28%	30,88%	38,38%
X Non Classificato	33 Caduta materiali dall'alto	35	5	0,27%	1,28%	31,15%	39,64%
F Costruzioni	41 Perdita di controllo di una macchina	23	5	0,18%	1,28%	31,33%	40,92%
H Trasporto e magazzino	51 Caduta di persona dall'alto	138	4	1,06%	1,02%	32,39%	41,94%
C Attività manifatturiere	40 Perdita controllo non precisata	74	4	0,57%	1,02%	32,96%	42,97%
G Commercio	40 Perdita controllo non precisata	34	4	0,28%	1,02%	33,21%	43,99%
X Non determinato	42 Perdita di controllo di un veicolo	25	4	0,19%	1,02%	33,40%	45,02%
F Costruzioni	50 Caduta di persona	615	3	4,71%	0,77%	38,10%	45,79%
C Attività manifatturiere	44 Perdita di controllo di oggetto movimento	422	3	3,23%	0,77%	41,33%	46,56%
F Costruzioni	44 Perdita di controllo di oggetto movimento	194	3	1,48%	0,77%	42,81%	47,32%

È stato messo a disposizione di tutti i portatori di interesse un sistema di raccolta dati contenente materiale immediatamente utilizzabile. È disponibile una lista di situazioni che rimanda a tutte le schede pertinenti, indipendentemente dal settore produttivo. Un esempio di link utili:

Settore ATECO	Settore dettaglio	Tipo luogo pertinente	Analisi Cause per tipo omogeneo di evento	Misure prevenzione
C - Manifatturiero	Tutti	Interno azienda e presso aziende di terzi	D0001 - Caduta dall'alto di persona da parti fisse di impianti - macchine - silos - strutture multipiano	C-P0015 Caduta in fossa manutenzione C-P0024 Silos e serbatoi 1 C-P0025 Silos e serbatoi 2 C-P0026 Silos e serbatoi 3
C - Manifatturiero	Tutti	Interno azienda e presso aziende di terzi	D0002 - Caduta dall'alto di persona da scale o altri mezzi per accedere parti fisse di impianti - macchine - silos - strutture multipiano (escluso PLE)	C-P0016 Uso di attrezzature NON idonee
C - Manifatturiero	Tutti	Interno azienda e presso aziende di terzi	D0003 - Caduta dall'alto di persona - Accessi in quota a parti fisse di edifici - manutenzione ascensori, finestre e tetti	C-P0005 Manutenzione in quota a parti fisse di edifici C-P0027 Manutenzione ascensori C-P0028 Manutenzione impianti su terrazze
C - Manifatturiero	Tutti	Interno azienda e presso aziende di terzi	D0004 - Caduta dall'alto di persona - Accesso in quota per attività di magazzino / carico / scarico (esclusa caduta da automezzi)	C-P0002 Caduta da sospeso C-P0003 Caduta durante accesso a scaffalature
C - Manifatturiero	Tutti	Interno azienda e presso aziende di terzi	D0005 - Caduta dall'alto di persona da strutture per attività di carico/scarico	C-P0001 Prevenzione caduta da camion C-P0030 Prevenzione caduta da mezzi non idonei per sollevare persone
C - Manifatturiero	Tutti	Interno azienda e presso aziende di terzi	D0006 - Movimento del corpo - Verso ostacoli e parti pericolose	C-P0011 - Principi generali di protezione macchine C-P0012 - Principi generali protezione da avviamento intempestivo macchine C-P0013 - Prevenire l'avviamento intempestivo C-P0014 - Prevenzione del rischio di schiacciamento C-P0019 - Protezione organi in movimento C-P0031 - Pressa ed intrappolamento su organi rotanti C-P0032 - Urto e schiacciamento nelle isole robotizzate

Su questo progetto sono stati messi insieme due piani mirati: Primo non Morire Azienda e Primo non Morire Cantieri.

Il trauma maggiore interessa a prescindere dalla probabilità di accadimento di un infortunio; non analizza un rischio, ma un effetto, ovvero la probabilità che ci possa essere un trauma maggiore anche con basso rischio.

Da anni è stato attivato il programma *Impariamo dagli errori* a disposizione del territorio. Vengono pubblicate storie di infortuni affrontate, il cui iter giudiziario è ormai concluso: è un patrimonio di conoscenza basato sull'esperienza pregressa nel territorio.

Infine, interessa portare avanti per il futuro il tema della "cultura della sicurezza" attraverso la creazione di strumenti alternativi. Si è voluto investire sugli studenti presenti sul territorio: è necessario accrescere il bisogno di sicurezza, al secondo posto solo dopo i bisogni fisiologici. A questo scopo si è deciso di puntare sul canale emozionale per far vivere agli studenti una esperienza cognitiva simulata legata alla percezione di rischio e alla mancanza di misure di sicurezza tramite un Laboratorio interattivo di Sicurezza sul Lavoro.

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 14 DI 19

Inoltre è necessario unire le forze per presidiare il territorio. È stato già preso un accordo con il Comune di Lecco e la Polizia Locale per una formazione specifica affinché questa possa supportare l'attività dello PSAL nella segnalazione di situazioni di pericolo presenti in cantiere. Tale attività sarà estesa ad altri comuni. È già iniziato un dialogo con il Comune di Monza: a rappresentarlo qui oggi l'Assessore Moccia, con il quale il servizio sta portando avanti un progetto come quello iniziato a Lecco. Il desiderio è quello di amplificare l'iniziativa anche ad altri comuni: il presidio nel territorio rappresenta un elemento di deterrenza, ma anche un contributo per le segnalazioni.

Il dott. Genna comunica di aver incontrato la Direzione Strategica della ATS che, consci della situazione infortuni del territorio, stanno valutando lo sviluppo di altri progetti utili per aumentare l'attenzione sul fenomeno.

Assessore Moccia Ambrogio: spiega che parlando per anni di responsabilità e morti sul lavoro ha verificato esserci una grande ignoranza e insensibilità rispetto al tema: nel momento in cui si cita uno di questi episodi di morte sul lavoro si ricerca la causa nella fatalità; la seconda causa che si ricerca è quella dell'errore umano, intesa come colpa nelle azioni del lavoratore. Solo saltuariamente si arriva a indagare perché un lavoratore arriva a mettere in incolumità la propria vita o, la cosiddetta, situazione del rischio.

Cercherà di contribuire alla sensibilizzazione sul tema della sicurezza del lavoro e al tentativo di cancellare quei numeri inaccettabili.

Dr. Genna: spiega l'intervento che ha presentato il giorno precedente durante il seminario stress lavoro correlato, dove ha presentato gli aspetti clinici e biologici dello stress. Ha mostrato una serie di lavori sugli effetti dello stress sul sistema cognitivo e sulla memoria: quali sono gli elementi di stress che agiscono su questi due aspetti biologici fondamentali che contribuiscono poi alla genesi di un infortunio.

Si mostra d'accordo con l'Assessore Moccia, quando si parla di errore umano non sia parla, però, di colpa del lavoratore. L'analisi di un infortunio deve essere eseguita in un'ottica sistemica, vi sono tanti aspetti che devono essere indagati, come si è arrivati alla fase ultima che porta all'infortunio e perché le barriere di prevenzione non c'erano.

F. Cattaneo: rispetto alle slide relative all'andamento degli infortuni denunciati, riconosciuti e T40, chiede se tra la denuncia, il riconoscimento e la definizione della gravità non vi sia sovrapposizione, presupponendo che le tempistiche siano diverse.

Dr. Genna: spiega che quelle tre fasi (denuncia, riconoscimento, T40) sono diversi. Si ha un dato consolidato, dato dai flussi INAIL – Regione che storicamente sono un paio di anni indietro rispetto all'attualità, proprio per lo sfasamento delle tempistiche prima citate. INAIL per chiudere l'iter amministrativo necessita almeno di due anni; i sistemi informativi per raccogliere i dati hanno bisogno di altrettanti anni. Questi dati li abbiamo fino al 2022.

Per il 2023-2024 si parla solo di infortunio denunciato, dove non vi è l'elemento di gravità siccome l'iter amministrativo non è riconosciuto: questa è la discrepanza evidente legata ai fatti. Gli open

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 15 DI 19

data si basano esclusivamente sui fattori di denuncia: è un dato parziale, ma l'unico su cui per ora ci possiamo fondare.

F. Cattaneo: consolidata questa informazione, riflette sul dato di "soddisfazione" sfalsato rispetto alla realtà dei fatti.

Dr. Genna: spiega che utilizza i dati dei flussi per eliminare qualsiasi elemento di soggettività.

F. Cattaneo: in quanto CGIL, valutando le attività che svolgono sul territorio (formazione, informazione, prevenzione, ...), hanno portato avanti una riflessione rendendosi conto della difficoltà nel poter far davvero rappresentanza entrando nelle aziende. Infatti, là dove sono avvenuti infortuni non c'è rappresentanza sindacale.

Sta aumentando la difficoltà del riconoscimento della CGIL come ente a tutela dei lavoratori, ente non coinvolto nel progetto di collaborazione comunale.

Per questo fatto non si ha tempestivamente informazioni sugli infortuni, come anche solo il nome dell'impresa. Comunica che si stanno informando sulla tema della privacy delle informazioni legate agli infortuni sul lavoro.

Dr. Genna: spiega che non è una questione di privacy, infatti, non è possibile condividere i dati tutelati da segreto istruttorio. Nel momento in cui si svolge un'indagine per l'autorità giudiziaria, la competenza spetta al magistrato a cui viene assegnato il caso.

Pagani Giancarlo: segnala una preoccupazione per i numeri emersi (circa un morto al mese). Chiede per quale motivo, nonostante tutto il lavoro e gli impegni presi in questi anni, non è possibile invertire in modo radicale il trend degli infortuni.

Dr. Genna: ringrazia per la domanda, spiega che vi è stato un nuovo incontro con la Direzione Strategica di ATS per valutare nuove strategie valide per contribuire ulteriormente alla sicurezza sul lavoro.

Richiede a tutti di fare un ulteriore sforzo per trovare nuovi ambiti applicativi di questo tema. Ognuno, ogni ente, dovrebbe muoversi verso questa stessa direzione, per quanto di competenza.

Non c'è un modo univoco con cui procedere, è necessario pensare a qualcosa che, nell'ambito di attività svolta, possa essere messo in campo nell'immediatezza per intervenire sul fenomeno infortunistico.

Bisogna, però, tener conto che calcolare l'impatto del lavoro di prevenzione portato avanti è complesso. L'andamento stesso dice che l'infortunio mortale segue i grandi numeri; quando i numeri sono pochi, misurare l'effetto delle attività, metodologicamente è difficile.

È possibile vedere gli effetti dilazionati di ciò che avviene nelle due provincie. Ma è l'insieme dei tasselli che potrebbe portare ad un evento tangibile.

Bonomo Biagio: chiede un chiarimento riguardo un dato 2022 – 2024 dove si ha un decremento degli infortuni. Esprime l'opinione per cui, per avere un dato completo, bisognerebbe avere il monte

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 16 DI 19

ore complessivamente lavorate, così da valutare l'effettivo calo degli infortuni dal momento che, ipoteticamente, le ore lavorate potrebbero essere la metà degli anni precedenti.

Dr. Genna: non è il numero assoluto degli infortuni ma è correlato in modo approssimativo con il numero dei lavoratori al denominatore; oppure, con il monte ore lavorate: un tasso infortunistico andrebbe fatto in questo modo, se considerato solo il numero infortuni il dato finale è parziale. Ciò che conta è il tasso infortunistico, il dato del monte ore lo si ha fino al 2022 con i flussi INAIL-Regione.

Bonomo Biagio: chiede opinioni per quanto riguarda il nuovo Decreto semplificazioni del 12 luglio.

Dr. Genna: risponde che il Decreto non interesserà i controlli di sicurezza e prevenzione negli ambienti di lavoro.

PUNTO 3. Andamento PMP a valenza regionale e locale

Dr. Genna: ci sarebbero stati tanti aspetti da affrontare, ma l'attività dei Piani Mirati è ormai prevalente (5 attivi a livello regionale e 4 attivi a livello locale). ATS Brianza è tra i primi ad aver sperimentato questa modalità operativa.

Una presentazione non rimandabile è quella dei due nuovi Piani Mirati a valenza regionale:

- Stress da calore azienda agricole;
- Stress da calore edilizia.

Passa la parola al tecnico della prevenzione Roberto Aondio, coordinatore dei due PMP e collaboratore del tavolo tecnico regionale. Nel percorso di nascita e sviluppo di un Piano Mirato sussiste la condivisione con il Comitato ex art. 7.

Roberto Aondio: spiega che questi due piani sono iniziati con regione Lombardia. L'organizzazione dei piani prevede che quest'anno si parta con la predisposizione del materiale e dei seminari, per poi arrivare in primavera/estate 2025 nelle aziende non rispondenti o che saranno scelte sulla base delle risposte date.

Questi due questionari saranno differenti rispetto ai precedenti visti perché saranno presenti solo risposte sì o no.

Per quanto riguarda il PMP stress da calore in agricoltura la Regione ha chiesto che sia:

- utilizzata la banca dati regionale Sis.Co. per l'estrazione degli Orientamenti Tecnici Culturali 2023-2027 stabiliti da RL;
- selezionato un campione pari ad almeno il 10% delle aziende estratte, escludendo possibilmente le imprese senza dipendenti;
- predisposta lettera di invito al seminario di presentazione PMP previsto per novembre 2024
- predisposta scheda di autovalutazione integrata rispetto alla proposta di RL.

Sarà necessario verificare l'attività o l'avvenuta cessazione delle aziende.

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 17 DI 19

Sono state prese le schede di autovalutazione proposte e modificate: sono stati aggiunti dei campi, come quello dedicato alla formazione e alle azioni di miglioramento che ciascuna azienda intende portare avanti all'interno del piano mirato.

Saranno chieste le informazioni generali legate all'azienda, il tipo di coltura e quanti ettari sono coinvolti. A differenza della bassa padana, i valori nell'area della Brianza saranno bassi in quanto è difficile avere ampi appezzamenti di terra.

Vengono richiesti dati rispetto ai lavoratori, tra cui l'età: quanti lavoratori oltre i 60 anni sono impiegati in aziende agricole e nei cantieri. Sono avvenuti infortuni gravi o mortali di lavoratori in età avanzata.

Sul territorio sono presenti aziende medio-piccole che probabilmente collaborano nella loro attività. Ci saranno domande rispetto alla sorveglianza sanitaria e alla valutazione dei rischi. Ci si aspetta di trovare la valutazione del rischio da calore all'interno del DVR.

Per quanto riguarda lo stress da calore in edilizia, saranno selezionate le aziende appartenenti ai seguenti comparti ATECO, utilizzando la banca dati di Impres@BI:

- Montaggio/smontaggio/trasformazione ponteggi (ATECO 43.99)
- Costruzione/Rifacimento tetti (ATECO 43.91)
- Bonifica amianto (ATECO 39.00)
- Lavori stradali (ATECO 42.11)

È stata richiesta la:

- selezione di un campione rappresentativo delle aziende estratte, escludendo prioritariamente le imprese coinvolte in altri PMP attivi in ATS Brianza e le imprese senza dipendenti
- predisposizione di lettere di invito al seminario di presentazione PMP previsto per novembre 2024
- predisposizione di una scheda di autovalutazione

È stato difficile trovare aziende in attivo, molte di queste non presentavano l'indirizzo PEC.

La scheda di valutazione è stata organizzata nel seguente modo: Regione chiede di domandare se l'azienda è associata ad un'associazione di categoria e la tipologia di Contratto Collettivo Nazionale applicato.

Una questione in più per l'edilizia è comprendere se in queste aziende vengono applicate le misure di integrazione salariale: ovvero, quella prevenzione, per esempio nel caso di condizioni meteorologiche avverse, in cui l'attività viene sospesa.

La scheda di valutazione procede con formazione, prevenzione del rischio e conclusione, ovvero gli aspetti di miglioramento.

Regione Lombardia ha già fornito dei documenti da mettere a disposizione delle aziende (es: schede informative rischio stress da calore per le aziende).

Per novembre è previsto l'invito al seminario delle aziende.

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 18 DI 19

Paolo Guidone: si presenta come rappresentante dell'Ispektorato del Lavoro di Lecco, coordinatore della vigilanza ordinaria.

A giugno di quest'anno l'ITL ha avviato una campagna di lotta al caporalato in agricoltura, mentre ad agosto è partita la campagna sul rischio calore.

Sono stati riscontati degli aspetti di irregolarità relativi agli art. 92 e 96 del T.U. sul microclima e sulla protezione dei lavoratori dalle influenze atmosferiche. Si è proceduto con queste due campagne straordinarie, quella del rischio calore ha interessato tutto il mese di agosto, con verifiche settimanali sul territorio.

R. Aondio: chiede la possibilità di uno scambio di informazioni e un confronto per integrare l'attività in modo da coordinarsi ed evitare di tornare sulle stesse aziende a distanza di pochi mesi.

Dr. Genna: per questioni di tempistiche rimanda al prossimo incontro l'ampio discorso dei piani mirati regionali e locali.

PUNTO 4. Andamento attuazione DGR 438/2023

Dr. Genna: illustra brevemente l'attuazione del programma 438 di reinvestimento dei proventi delle sanzioni in tema di sicurezza. La variazione più significativa è quella relativa al personale: i fondi stanziati per l'assunzione di personale potranno essere usati soltanto per consolidare contratti a tempo determinato; dal momento che nel settore della prevenzione è già difficile assumere a tempo indeterminato, quei proventi saranno reinvestiti in altri capitoli.

Si congratula con i colleghi che hanno raggiunto in poco tempo i numeri prefissati per i sopralluoghi in orari non convenzionali, andando anche ben oltre questi.

Sul piano del programma relativo alla promozione della salute, LISL (Laboratorio Interattivo di Sicurezza sul Lavoro), l'investimento dei colleghi come attori nella rappresentazione teatrale è l'elemento più rilevante.

PUNTO 5. Aggiornamento sulle iniziative di ATS della Brianza per la Settimana Europea della Salute e Sicurezza sul Lavoro (21-25 ottobre 2024)

Dr. Genna: vuole mettere a conoscenza delle iniziative della Settimana Europea sulla Sicurezza, in cui verrà inaugurato il laboratorio interattivo di sicurezza sul lavoro in collaborazione con UniverLecco.

Vi è un programma quasi definitivo sul convegno che gestirà ATS Brianza: si parlerà di igiene industriale.

Inoltre, il 24 ottobre vi sarà una rappresentazione teatrale sul tema degli infortuni sul lavoro.

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 19 DI 19

Data	Attività
10 ottobre	Webinar "ATS Brianza incontra i Medici Competenti" (Webinar dedicato ai Medici Competenti)
Dal 14 al 18 ottobre	Inaugurazione del "Laboratorio Interattivo Sicurezza sul Lavoro (LISL)" di ATS Brianza in collaborazione con <u>UniverLecco</u> e Politecnico di Milano (Esperienza interattiva dedicata agli studenti)
21 e 22 ottobre	Partecipazione con stand di ATS Brianza presso la fiera di Regione Lombardia
22 ottobre	Convegno presso Regione Lombardia "L'IGIENE INDUSTRIALE DI IERI, OGGI E DOMANI NEL CONTRASTO DELLE MALATTIE PROFESSIONALI" presso Regione Lombardia
24 ottobre	Invito a teatro: presentazione del gruppo teatrale di ATS Brianza (Evento teatrale dedicato agli Stakeholder)
Tutto il mese di ottobre	Campagna di sensibilizzazione e di promozione della sicurezza attraverso il progetto "Impariamo dagli errori" di ATS Brianza (Iniziativa di comunicazione e divulgazione)

Il dr. Genna chiude il Comitato e ringrazia.
Non vi sono segnalazioni o richieste

Si conferma prossima riunione del comitato nel 2024

- In data da definire in novembre

Nessun altro intervento.

IL VERBALIZZANTE
Bonacina Marianna

Seduta del (*): 19/11/2024

- Si approva
 Osservazioni

IL PRESIDENTE COMITATO TERRITORIALE
DI COORDINAMENTO SSL
Dott. Francesco Genna

(*) è la seduta successiva